



Informazioni sugli intermediari finanziari e sulla loro affiliazione agli OAD non più disponibili su Internet

L'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro ha deciso di togliere il motore di ricerca con i dati degli intermediari finanziari affiliati a un OAD o da essa direttamente autorizzati. Alla base di questo provvedimento vi è la decisione della Commissione federale della protezione dei dati, secondo la quale non esiste una base legale sufficiente per l'accessibilità di queste informazioni via Internet. L'Autorità di controllo è però convinta della necessità di una tale pubblicazione e ha l'intenzione di avviare in futuro una pertinente modifica della legge.

A partire dal 4 marzo 2003, l'Autorità di controllo ha messo a disposizione sul suo sito internet un motore di ricerca che, attraverso l'inserimento del nome di un'impresa, permetteva di sapere se una determinata impresa aveva ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità di controllo o se era affiliata a un organismo di autodisciplina. In questo modo risultava quindi chiaro se l'impresa poteva esercitare un'attività come intermediario finanziario.

Con la richiesta di blocco della comunicazione dei dati ai sensi dell'articolo 20 della legge sulla protezione dei dati, diversi intermediari finanziari hanno chiesto di rendere inaccessibili i loro dati tramite questo motore di ricerca. L'Autorità di controllo ha respinto tale richiesta. La relativa decisione è stata in seguito impugnata davanti alla Commissione federale della protezione dei dati.

Con decisione del 31 ottobre 2003, notificata alle parti il 3 maggio 2004, la Commissione federale della protezione dei dati ha accolto il ricorso degli intermediari finanziari in causa. Essa ha rilevato che l'Autorità di controllo non può rendere accessibili, tramite una procedura di richiamo, dati di intermediari finanziari affiliati a un OAD.

L'Autorità di controllo ha perciò deciso di bloccare l'accesso su Internet a informazioni relative a intermediari finanziari affiliati a un OAD o da essa direttamente autorizzati. Essa è però convinta della necessità di una tale pubblicazione. I dati forniti dal motore di ricerca sono stati utilizzati regolarmente più di 3000 volte al mese e fornivano la necessaria trasparenza sulla piazza finanziaria. L'Autorità di controllo ha quindi l'intenzione di avviare una pertinente modifica della legge.

L'Autorità di controllo continuerà inoltre, su singola richiesta, a informare se un determinato intermediario finanziario è in possesso di un'autorizzazione dell'Autorità di controllo o se è affiliato a un organismo di autodisciplina e a quale. Anche in questo caso rimangono riservate richieste di blocco della comunicazione dei dati da parte di singoli intermediari finanziari.